

**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE**  
**“CIRCOLO CULTURALE RICREATIVO DEI LAVORATORI DELL' a.n.m.”**

***TITOLO I***

**DENOMINAZIONE - SEDE E DURATA - SCOPO**

**ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE**

E' costituito il Circolo Culturale Ricreativo dei Lavoratori dell'a.n.m.

**ARTICOLO 2 - SEDE E DURATA**

Il Circolo ha sede legale in Napoli, Via Bernardo Tanucci n. 33. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'istituzione di sedi secondarie e/o unità locali, in aggiunta alla sede legale. Il Circolo ha una durata indeterminata e potrà essere sciolto soltanto nel rispetto delle previsioni contenute nel presente statuto e per volontà dell'assemblea straordinaria.

**ARTICOLO 3 - SCOPO**

Il Circolo è un'associazione senza fini di lucro, dotata di una propria autonomia giuridica, finanziaria e funzionale, che persegue, attraverso lo svolgimento di attività culturali, artistiche, didattiche, formative, cooperative, sportive, sociali e ricreative in genere, finalità etico - educative in favore dei propri soci, dando al tempo libero contenuti di libertà, di svago, di arricchimento culturale e professionale, nonché di sviluppo della personalità umana e di incremento delle relazioni fra gli uomini, nella consapevolezza dell'alta funzione educativa e democratica cui possono assolvere le libere forme di partecipazione collettiva alla vita della comunità locale e del paese.

A tal fine il Circolo opererà ad esclusivo vantaggio dei propri associati e dei componenti del loro nucleo familiare ed in modo da offrire agli stessi la possibilità di partecipare a tutte le attività statutarie.

Il Circolo potrà altresì svolgere attività turistiche e ricettive a beneficio dei propri associati, sia avvalendosi di soggetti esterni operanti sul mercato, sia direttamente, ove ne ricorrano le condizioni richieste dalla legge.

E' consentito lo svolgimento, ad esclusivi fini di finanziamento delle attività statutarie istituzionali e mai con carattere di prevalenza, di attività considerate sempre e comunque commerciali dalla legislazione tributaria.

In rapporto alle proprie finalità statutarie come sopra definite, il Circolo potrà essere articolato, per volontà del Consiglio di Amministrazione, in Sezioni specializzate e dedicate allo svolgimento di determinate attività.

Pur rimanendo sempre autonomo, il Circolo potrà anche prestare ad altri enti pubblici o privati la propria collaborazione per la realizzazione di iniziative conformi al proprio scopo e potrà eventualmente aderire per affiliazione o in altra forma ad altre associazioni, delle quali ne condivida le finalità e le attività svolte, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, secondo i modi ed i termini previsti dal presente statuto.

## ***TITOLO II***

### **SOCI - ORGANI SOCIALI**

#### **ARTICOLO 4 - SOCI**

I soci si distinguono in soci **fondatori** e soci **ordinari**.

Sono soci fondatori i dipendenti in servizio dell'a.n.m. - Azienda Napoletana Mobilità - .

Sono soci ordinari i dipendenti pensionati dell'a.n.m., nonché i dipendenti delle società controllate e/o partecipate dall'a.n.m., le vedove e gli orfani dei dipendenti dell'a.n.m. .

Fatte salve le successive disposizioni in tema di elettorato attivo e passivo tutti i soci hanno gli stessi diritti e doveri nei confronti del Circolo.

In particolare ogni socio può:

- a) frequentare la sede sociale e tutti gli altri luoghi dove vengono esercitate le attività del Circolo;
- b) partecipare a tutte le iniziative del Circolo e fruire di tutti i servizi e di tutte le attività dallo stesso forniti, nel rispetto delle disposizioni dettate dal Consiglio di Amministrazione.

L'iscrizione al Circolo comporta:

- a) l'assunzione della qualifica di socio;
- b) l'incondizionata accettazione dello statuto, dei regolamenti interni e di ogni altra deliberazione sociale, assunta nel rispetto dello statuto stesso;
- c) il dovere di contribuire alla vita associativa.

## **ARTICOLO 5 - ACQUISTO E PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO**

La qualifica di socio si assume previa accettazione della domanda che gli interessati devono indirizzare per iscritto al Consiglio di Amministrazione, il quale decide insindacabilmente, e previo versamento della quota associativa dell'intero anno.

La qualifica di socio si intende assunta per anno solare, cioè dal 1° gennaio al 31 dicembre, e sarà tacitamente confermata di anno in anno, salvo espressa comunicazione di recesso dal Circolo da indirizzarsi per iscritto al Consiglio di Amministrazione. I soci saranno muniti di apposita tessera di riconoscimento con validità annuale e dovranno corrispondere, all'atto dell'adesione al Circolo, la quota associativa come stabilita annualmente per ciascuna categoria dal Consiglio di Amministrazione. Il mancato versamento iniziale, in tutto o in parte, della quota associativa, preclude l'assunzione della qualifica di socio. La quota annuale sarà dovuta per intero anche in caso di recesso intervenuto nel corso dell'anno.

La qualifica di socio si perde:

- a) per recesso scritto da comunicarsi al Consiglio di Amministrazione;
- b) per delibera di esclusione del Consiglio di Amministrazione per accertati motivi di incompatibilità; per aver contravvenuto alle norme ed agli obblighi statuari o per altri motivi che comportino indegnità;

Il Consiglio di Amministrazione procederà annualmente alla revisione della lista dei soci.

## **ARTICOLO 6 - ORGANI SOCIALI**

Sono organi necessari del Circolo:

- 1) l'Assemblea dei Soci;
- 2) il Consiglio di Amministrazione;
- 3) il Presidente ed il Vice Presidente;
- 4) il Collegio Sindacale.

Sono organi eventuali del Circolo:

- 1) il Segretario del Circolo;
- 2) l'Economo Cassiere;
- 3) il Collegio dei Proviviri.

Tutte le cariche sociali previste nel presente articolo sono elettive e gratuite, salvo il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico e regolarmente documentate.

## **ARTICOLO 7 - ASSEMBLEA DEI SOCI**

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano del Circolo.

I soci sono convocati in assemblea almeno una volta all'anno.

Hanno diritto di intervenire in assemblea tutti i soci fondatori e ordinari in regola con il pagamento della quota associativa e degli altri contributi ed iscritti al Circolo da almeno tre mesi.

Possono candidarsi alle cariche sociali i soci fondatori in regola con il pagamento della quota associativa e degli altri contributi ed iscritti al circolo da almeno quattro anni; possono invece votare per il rinnovo delle cariche sociali tutti i soci ordinari e fondatori in regola con il pagamento delle quote e dei contributi e iscritti al circolo da almeno tre mesi.

Ogni socio avente diritto ha un voto in assemblea, secondo il disposto di cui all'articolo 2532, secondo comma, del codice civile. E' ammessa la delega, e dovrà essere conferita esclusivamente ad altro socio e ciascun socio non potrà rappresentare più di 5 soci.

L'assemblea si riunisce nella sede sociale o nel diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione.

La convocazione viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione, non meno di otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, mediante affissione nella sede sociale e nei principali impianti aziendali di un apposito avviso contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo dell'adunanza. L'assemblea deve essere inoltre convocata dal Consiglio di Amministrazione quando se ne ravvisi la necessità o quando né è fatta richiesta da almeno 1/3 dei soci.

L'assemblea regolarmente costituita è presieduta dal Presidente del C.d A. mentre le funzioni di Segretario sono assolve dal Segretario del Circolo ove costituito, ovvero da uno dei soci presenti scelto dal Presidente.

Il Presidente dell'assemblea constata la regolarità dell'assemblea, nonché il diritto di intervento e di voto dei singoli soci.

Delle riunioni di assemblea si redige verbale debitamente firmato dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori, qualora vi siano state votazioni. Le delibere assembleari saranno rese note a tutti gli associati, con particolare riguardo a quelli non intervenuti, con le stesse modalità previste per l'avviso di convocazione dell'assemblea.

I soci membri del Consiglio di Amministrazione e/o di altri organi sociali, non potranno votare nelle delibere assembleari per le quali siano in conflitto di interessi.

## **ARTICOLO 8 - ASSEMBLEA ORDINARIA**

L'assemblea ordinaria si costituisce validamente quando interviene, in prima convocazione almeno la metà più uno dei soci aventi diritto, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti; essa delibera, sia in prima che in seconda convocazione con la maggioranza assoluta dei soci presenti.

L'assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio o rendiconto, sia preventivo che consuntivo, su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- b) delibera su ogni argomento attinente alla gestione ad essa sottoposto dal Consiglio di Amministrazione e su quant'altro ad essa demandato per legge o per statuto;

## **ARTICOLO 9 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA**

L'assemblea straordinaria si costituisce validamente quando intervengono in prima convocazione almeno i due terzi dei soci aventi diritto di voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti; essa delibera con la maggioranza assoluta dei soci presenti.

L'assemblea straordinaria delibera:

- a) sulle modifiche dell' Atto Costitutivo e dello Statuto;
- b) sullo scioglimento del Circolo sulla nomina di uno o più liquidatori e sulla devoluzione del patrimonio, secondo le disposizioni del presente statuto;
- c) su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio di Amministrazione.

Per la validità delle delibere di cui ai precedenti punti a) e b), occorre sempre il voto favorevole di almeno  $\frac{1}{4}$  dei soci aventi diritto di partecipazione e di voto in assemblea, è ammesso il voto per corrispondenza.

Le delibere assembleari, sia in sede ordinaria che straordinaria, prese in conformità al presente statuto, obbligano tutti i soci anche se: assenti, dissenzienti o astenuti dal voto.

## **ARTICOLO 10 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Circolo è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da quindici membri, fra i quali un Presidente ed un Vice Presidente.

Le cariche di cui al precedente comma sono tutte elettive, ed alle stesse possono accedere, nel rispetto del regolamento elettorale, soltanto i Soci fondatori in regola con il pagamento delle quota associativa e degli altri contributi ed iscritti al circolo da almeno quattro anni.

I membri del Consiglio di Amministrazione , ivi compreso il Presidente ed il Vice Presidente durano in carica per quattro anni, e sono rieleggibili .

In caso di tardivo rinnovo delle cariche sociali, gli stessi resteranno in carica con poteri di ordinaria amministrazione, salvo richiedere specifica autorizzazione all' assemblea per l'adozione di atti improrogabili di straordinaria amministrazione.

Nell'ipotesi di **dimissioni**, di **radiazione**, di **pensionamento** o in ogni altro caso di impedimento definitivo di un Consigliere o del Presidente, il Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile provvede alla sua sostituzione con il più votato fra i non eletti per le rispettive cariche e liste ovvero in mancanza, per cooptazione a maggioranza assoluta.

Il Presidente e, in caso di assenza o impedimenti di quest'ultimo, il Vice Presidente curano l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio si riunisce in unica convocazione ogni volta che sia necessario, su richiesta del Presidente o di almeno 5 (cinque) dei suoi membri, e comunque non meno di una volta al mese.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce validamente quando è presente la maggioranza dei Consiglieri. Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vice Presidente, in assenza di entrambi dal più anziano di Consigliatura dei presenti, ed in caso di uguale anzianità di Consigliatura dal più anziano di età.

Delle riunioni del Consiglio di Amministrazione viene redatto, su apposito libro, il relativo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, se istituito, ovvero da un Segretario appositamente nominato fra i Consiglieri dal Presidente stesso o da chi, in sua assenza, presiede il Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il Presidente, il Vice Presidente e può decidere di nominare, fra i suoi membri, un Segretario del Circolo ed un Economo Cassiere.

#### **ARTICOLO 11 - POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria del Circolo, essendo responsabile dinanzi all' assemblea dei soci della gestione e del funzionamento del Circolo, nonché dell'impiego delle relative risorse e della conservazione del suo patrimonio sia mobiliare che immobiliare.

In particolare esso procede:

- a) all' approvazione dei bilanci o rendiconti preventivi, predisposti annualmente dallo Economo Cassiere se istituito ovvero dal Presidente in caso contrario, ed alla loro presentazione all' assemblea dei soci; i bilanci annuali dovranno essere corredati da apposite relazioni riflettenti rispettivamente il programma dell' attività da svolgere nell' esercizio successivo ed il riepilogo dell' attività svolta nell' esercizio concluso;
- b) alla predisposizione dei regolamenti del Circolo ed alle loro modifiche;
- c) alla fissazione delle quote associative annuali e degli altri contributi previsti per le singole attività ed iniziative statutariamente previste;
- d) alla revisione degli elenchi dei soci in modo da accertare la permanenza dei requisiti di ammissione di ciascun socio prendendo gli opportuni provvedimenti in caso contrario;
- e) a deliberare sulle domande per l' ammissione di nuovi soci;
- f) a deliberare l' istituzione di sedi secondarie e/o di unità locali in aggiunta alla sede legale;
- g) a deliberare l' eventuale costituzione di sezioni specializzate, approvandone i regolamenti di funzionamento e fissandone gli eventuali stanziamenti;
- h) a dare concreta attuazione alle delibere adottate dal Collegio dei Probiviri, se istituito, e ad assicurarne l' osservanza;
- i) a deliberare su ogni altra questione riguardante l' attività e la gestione del Circolo per l' attuazione delle proprie finalità statutarie, assumendo tutte le iniziative necessarie nel rispetto dello statuto;
- j) i componenti del Consiglio di Amministrazione e degli organismi statutariamente previsti, **non possono assumere cariche o responsabilità nonché iniziative che contrastino con le finalità statutarie del Circolo.** La violazione di tale disposizione comporterà l' espulsione previa deliberazione del Collegio dei Probiviri.

Nel caso di necessaria ratifica delle decisioni eventualmente assunte dal Presidente del Circolo per motivi di urgenza, il Consiglio deve riunirsi prontamente e comunque non oltre un mese.

## **ARTICOLO 12 - IL PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE**

Il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione sono anche Presidente e Vice Presidente del Circolo.

Salvo quanto già risultante incidentalmente dai precedenti articoli, al Presidente e, in caso di assenza o impedimento di questi, al Vice Presidente, è attribuita a tutti gli effetti, la rappresentanza di fronte ai terzi e in giudizio del Circolo.

Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano il Circolo sia nei riguardi dei soci che dei terzi.

I Consiglieri delegati hanno potere di firma nei limiti della delega loro conferita.

In particolare, il Presidente cura i rapporti con l' a.n.m. e con altre autorità, istituzioni ed enti pubblici e privati, anche sindacali, con i quali il Circolo si trovasse a dover interloquire. Egli sovrintende alla redazione dei programmi e dei rendiconti delle varie attività e iniziative assunte dal Circolo; sottoscrive congiuntamente all'Economo Cassiere, se istituito, i mandati di pagamento e le quietanze, dirige, indirizza, coordina e controlla l'attività del Segretario del Circolo, se istituito.

In caso di necessità ed urgenza, il Presidente, previo interpello del Comitato Esecutivo laddove istituito, può adottare provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salva la successiva ratifica di quest'ultimo nei termini e nei modi previsti dallo statuto.

### **ARTICOLO 13 - COLLEGIO SINDACALE**

La gestione del Circolo è controllata da un Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti fra i soci i quali abbiano i requisiti richiesti dallo statuto per partecipare all' assemblea e per poter votare e candidarsi in occasione del rinnovo delle cariche sociali.

Il Collegio elegge nel suo seno, a maggioranza assoluta , e con voto segreto, il suo Presidente.

I Sindaci devono:

- a) vigilare sull' amministrazione del Circolo, senza tuttavia poter ingerire nella stessa, ma in funzione di controllo rispetto alle linee programmatiche approvate dall' assemblea dei soci annualmente in occasione della presentazione del progetto di bilancio preventivo;
- b) redigere ed approvare una relazione al bilancio o rendiconto annuale, preventivo e consuntivo;
- c) controllare la regolare tenuta della contabilità del Circolo con cadenza trimestrale, nonché l'effettiva consistenza di cassa e banca, potendo disporre in tal senso di poteri di ispezione e verifica; ove istituito, l'Economo Cassiere sarà il referente del Collegio Sindacale per detti adempimenti di controllo.

I Sindaci possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio.

Il Collegio Sindacale dura in carica quattro anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni tre mesi e di ogni riunione e delibera deve essere redatto e sottoscritto da tutti i Sindaci presenti apposito verbale.

#### **ARTICOLO 14 - SEGRETARIO DEL CIRCOLO**

Il Segretario del Circolo, se istituito, assiste il Presidente in tutte le sue attività e redige i verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, e delle delibere dell' Assemblea dei Soci.

Egli sovrintende inoltre al personale addetto al Circolo e ne cura il rendimento e la disciplina, provvedendo altresì al disbrigo della corrispondenza ed è responsabile della perfetta ed aggiornata tenuta del libro dei soci.

E' facoltà del Consiglio di Amministrazione affidare al Segretario del Circolo altre incombenze oltre a quelle previste nel presente articolo, nei limiti in cui le stesse siano compatibili con altre prerogative rimesse per legge o statuto a specifici organi.

#### **ARTICOLO 15 - ECONOMO CASSIERE**

Ove istituito, l'Economo Cassiere è responsabile della contabilità del Circolo, la quale dovrà essere tenuta in partita doppia, costantemente aggiornata e disponibile per qualsiasi verifica da parte del Collegio Sindacale o dello stesso Consiglio di Amministrazione.

Egli provvede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese, congiuntamente al Presidente (vedi art. 12), secondo modalità e termini previsti nello statuto; redige i bilanci preventivi e consuntivi, con tutti gli eventuali allegati, da presentare al Consiglio di Amministrazione e da sottoporre successivamente al Collegio Sindacale ed all' assemblea dei soci.

L'Economo Cassiere è altresì il referente del Collegio Sindacale nel corso dell' attività di controllo ed è custode dei beni mobili ed immobili del Circolo, dovendone curare la loro conservazione ed inventariazione su apposito libro.

#### **ARTICOLO 16 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI**

Il Collegio dei Probiviri è un organo eventuale del Circolo eletto dai soci, in occasione del rinnovo delle cariche sociali.

Esso è composto di cinque membri scelti fra i soci eleggibili secondo le disposizioni contenute nel presente statuto.

Il Collegio elegge nel suo seno il Presidente con voto segreto.

Il Collegio previa formale istruzione dell' addebito in contraddittorio, con l'interessato, è competente per l'adozione di provvedimenti disciplinari a carico dei soci che abbiano violato gli obblighi a loro imposti dal presente Statuto ovvero i doveri di lealtà e correttezza nei confronti del Circolo e degli altri soci.

I provvedimenti disciplinari adottabili in relazione alla gravità dell'addebito sono: l'ammonimento, la censura, la sospensione momentanea dalle attività sociale e dagli organi sociali, l'espulsione.

L'esecuzione dei provvedimenti disciplinari adottati è demandata al Consiglio di Amministrazione.

Al Collegio è altresì demandata la risoluzione come collegio arbitrale che si pronuncia secondo equità di qualsiasi eventuale controversia che dovesse insorgere fra i soci e fra questi ed il Circolo.

Di ogni riunione e decisione del Collegio dovrà essere redatto apposito verbale sottoscritto da tutti i membri presenti.

### ***TITOLO III***

#### **PATRIMONIO - ESERCIZIO SOCIALE**

##### **ARTICOLO 17 - PATRIMONIO DEL CIRCOLO**

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito:

- 1) dal patrimonio mobiliare e immobiliare di proprietà del Circolo;
- 2) dai contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- 3) dagli avanzi di gestione;
- 4) da ogni altro bene e diritto di cui il Circolo sia entrato in possesso a titolo legittimo;

Il patrimonio non può essere destinato a finalità diverse da quelle per le quali il Circolo è stato costituito, ed è indivisibile per tutta la sua durata.

I soci espulsi, radiati, dimissionari e pensionati non possono pretendere una quota del patrimonio del Circolo.

Le entrate sociali sono costituite:

- 1) dalle quote associative e dai contributi dell' a.n.m.. nonché dai contributi delle società controllate e/o partecipate dell' a.n.m.;
- 2) dai proventi delle iniziative assunte dal Circolo nel rispetto delle proprie finalità statutarie;

- 3) dalle raccolte pubbliche di fondi effettuate ai sensi di legge;
- 4) da ogni ulteriore entrata derivante al Circolo a qualsiasi legittimo titolo.

Le eventuali somme versate dai soci per la tessera, per le quote sociali e per la partecipazione alle iniziative ed alle attività del Circolo non sono rimborsabili in nessun caso.

Tutte le quote associative annuali non sono trasmissibili e né rivalutabili.

E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Circolo, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Gli eventuali utili di gestione dovranno essere reinvestiti nelle attività istituzionali svolte dal Circolo nel rispetto dello statuto.

In caso di scioglimento per qualunque causa del Circolo, l'assemblea in seduta straordinaria provvederà, sentito l'organismo di controllo di cui all' articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n°662, alla devoluzione del patrimonio del Circolo ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

## **ARTICOLO 18 - ESERCIZIO SOCIALE**

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Il bilancio consuntivo comprende la situazione economica, patrimoniale e finanziaria relativa a ciascun esercizio, mentre il bilancio preventivo reca il presumibile fabbisogno del successivo esercizio.

Il bilancio preventivo e quello consuntivo sono redatti materialmente dall'Economo Cassiere, se istituito, ovvero dall'intero Consiglio di Amministrazione in caso contrario.

Il bilancio consuntivo e preventivo devono essere presentati in assemblea, rispettivamente, entro il 1° marzo di ciascun anno.

## ***TITOLO IV***

### **SCIOGLIMENTO - NORME FINALI E TRANSITORIE**

#### **ARTICOLO 19 - SCIOGLIMENTO DEL CIRCOLO**

Lo scioglimento del Circolo è deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci, secondo modalità e termini previsti nello statuto, per i seguenti motivi:

- 1) conseguimento dell'oggetto sociale e/o impossibilità sopravvenuta di conseguirlo;

- 2) impossibilità di funzionamento per il venir meno del numero dei soci indispensabile per il perseguimento dei propri fini;
- 3) ogni altra causa che dovesse compromettere le ispirazioni di fondo che animano il Circolo e/o che dovesse impedire lo svolgimento dell'attività.

In caso di scioglimento del Circolo per qualunque causa, l'assemblea dei soci in sessione straordinaria deciderà anche in ordine alla nomina di uno o più liquidatori e in merito alla destinazione del patrimonio residuo, secondo quanto previsto nell'ultimo comma dell'articolo 17.

#### **ARTICOLO 20 - NORMA DI RINVIO**

Per quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme contenute negli eventuali regolamenti attuativi, ivi compreso quello elettorale.

Restano in ogni caso ferme le disposizioni di legge in materia.

#### **ARTICOLO 21 - PERIODO TRANSITORIO**

Gli attuali soci del Circolo che non avrebbero più titolo a rimanere associati, ai sensi del presente e nuovo statuto, potranno continuare a fruire delle attività del Circolo sino alla 31 dicembre dell'anno in cui è intervenuta la modifica statutaria, ed avranno gli stessi obblighi e diritti degli altri soci, ad esclusione del diritto di partecipazione e di voto in assemblea, e del diritto di elettorato attivo e/o passivo, i quali non verranno più riconosciuti laddove non previsti in ragione delle modifiche statutarie

#### **ARTICOLO 22 - REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI**

Entro un anno dall'approvazione del presente statuto, il Consiglio di Amministrazione dovrà redigere apposito regolamento elettorale da far approvare all'assemblea dei soci.

Napoli, 18 Maggio 2006